

# FUFFA R'N'R

IT'S FAKE BUT I STILL LIKE IT



**F**alsi: probabilmente l'insulto peggiore che si può appioppare ad una band che si rispetti. Sottintende l'essere costruiti da una major per diventare una macchina da soldi e vendere milioni di dischi (almeno fino a qualche anno fa, oggi ci si accontenta di alcune decine di migliaia). Look studiato per attirare ragazze adolescenti, brani musicali leggeri ed alla moda, ribelli quanto basta ma senza esagerare, ed una grande campagna pubblicitaria orchestrata dalla casa discografica.

Il rock nasce, fin dai suoi esordi negli anni '50, come prodotto di largo consumo sul quale le case discografiche, con il supporto di radio, Tv e giornali s'ingegnano per trarne profitti sempre maggiori. I fermenti musicali che via via emergono dal "sottosuolo" vengono abilmente trattati per adeguarli al gusto del grande pubblico. Succede così che la genuinità delle "ondate underground" (r'n'r, beat, punk, new wave, grunge, etc.) viene immancabilmente diluita per la fruizione di massa, creando, in molti casi come diretta conseguenza, le basi per la nascita di nuovi fermenti sotterranei che a loro volta verranno fagocitati dal mercato una volta saturato dalla precedente "ondata". Un'enorme circolo vizioso che si nutre di se stesso rigenerandosi approssimativamente ogni 5-6 anni che sorprendentemente ha prodotto in più di un'occasione musica di grandissima qualità in grado di ispirare le future generazioni di musicisti.

di Dave Kleinfeld @sPAZIO211  
in collaborazione con la redazione musicale di MieleMag

Un primo esempio di tutto questo fu il grande Elvis (beninteso grande), la sua musica non era particolarmente originale (nei ghetti neri il r'n'r esisteva da tempo), ma era bianco, e quindi presentabile all'America puritana degli anni '50, il suo bacino scandalizzava abbastanza da farne parlare i giornali – ma Esquerita o Little Richard erano sicuramente più oltraggiosi – e soprattutto era belloccio. Ovvio che nel 1954 se sapevi cantare tutto era più facile, ed Elvis sapeva cantare eccome.



- '50s **CLONE PROTOTIPO**
- ✓ RAZZA BIANCA
  - ✓ BELLO
  - ✓ (MODERATAMENTE) RIBELLE
  - ✓ (MODERATAMENTE) SEXY

Esquerita: nero, brutto, molto ribelle, oltraggiosamente sexy

con band preconfezionate per la nuova generazione di teenagers. Spuntano i Monkees: grazie ad un concorso vengono arruolati quattro ragazzi ai quali la casa discografica associa un pool di songwriters in grado di sfornare hit planetari come "I'm a believer", "Steppin' Stone", "Last Train to Clarksville". Radio e giornali non bastano più, ci s'inventa quindi un serie televisiva con i Monkees come protagonisti. A volte non è necessario inventare una band da zero, alcune già esistenti vengono "ritoccate"



- '60s **CLONE PROTOTIPO**
- ✓ CAPELLI A CASCHETTO
  - ✓ STIVALETTI ACCUMINATI
  - ✓ CHITARRE ASCELLARI
  - ✓ (MODERATAMENTE) SEXY

The Monkees, 1966

Subito dopo arrivarono i "Teen Idols" come Fabian e Paul Anka: teenager dal bell'aspetto inventati negli uffici marketing delle case discografiche, con canzonette scritte appositamente - da autori esperti - per un pubblico di ragazzini che volevano sentir parlare di primi amori, disagio giovanile ed incomprensioni familiari.

Siamo agli inizi degli anni '60 e la British Invasion si espande ovunque spazzando via i teen idols per rimpiazzarli ben presto

dalle label per renderle più fruibili. È il caso dei Beatles che sostituiscono il batterista originale Best con Ringo Star, ritenuto all'epoca più adatto sia musicalmente che esteticamente (uh?).

Verso la fine degli anni '60 i burattinai delle major hanno bisogno di una boccata di aria nuova, le emanazioni lisergiche provenienti dall'underground (Pink Floyd, 13th Floor Elevator, Stooges, MC5) non sono facilmente commercializzabili. Nel frattempo





**UN CINEASTA FALLITO CON UN DEBOLE PER LE TEORIE SITUAZIONISTE DI GUY ERNEST DEBORD E I VESTITI ANNI '50, MALCOM MCLAREN, METTE IN MOTO LA PIÙ GRANDE OPERAZIONE DI MARKETING MUSICALE DI TUTTI I TEMPI CREANDO A TAVOLINO BAND, LOOK, ATTITUDINE E SLOGAN DESTABILIZZANTI.**

## STYLE | BUBBLEGUM POP



'60s - LE MAJOR CERCANO CANTANTI DI BELLA PRESENZA AI QUALI AFFIBBIARE CANZONETTE MELODICHE CON TESTI ADATTI AI PRE-ADOLESCENTI CONFEZIONATE DA STAFF DI AUTORI PROFESSIONISTI. "A LITTLE BIT OF SOUL" DEI MUSIC EXPLOSION, PRODOTTA NEL 1966 DA JERRY KASENETZ E JEFF KATZ DELLA SUPER K PRODUCTION PUÒ ESSERE CONSIDERATA

LA MAMMA DI TUTTE LE CANZONETTE BUBBLEGUM. L'ANNO SEGUENTE ARRIVANO GLI OHIO EXPRESS CON "YUMMY, YUMMY, YUMMY" SCRITTA DA JOEY LEVINE E ELLIOT CHIPRUT. IN REALTÀ GLI OHIO EXPRESS FANNO SOLO DA BAND DI FACCIATA, IL PEZZO VIENE INCISO DA JOEY LEVINE, SUA L'INCONFONDIBILE VOCE NASALE. NEGLI ANNI '70 IL BUBBLEGUM SI SPOSTA SUI PIÙ GIOVANI. I PRODUTTORI DI CARTONI HANNA-BARBERA CREANO I BANANA-SPLITS, BAND DI ATTORI TRAVESTITI DA ANIMALI CHE MIMANO CANZONI PREREGISTRATE; SEGUIRANNO JOSIE AND THE PUSSYCATS. 1974 - A NEW YORK I RAMONES, FORTEMENTE INFLUENZATI DAL BUBBLEGUM POP SCRIVONO PUNK SONGS MELODICHE, RITMATE E CON TESTI DEMENZIALI, IL CANTANTE JEFFREY HYMAN SI RIBATTEZZA JOEY RAMONE, RIPRENDENDO IL NOME DEL PRODUTTORE DELLA K PRODUCTION, JOEY LEVINE.

molte delle band precostruite nei primi '60, tra le quali gli stessi Monkees, Standells, etc si svincolano dagli autori imposti dalle etichette discografiche e iniziano a comporre e suonare per davvero con peraltro ottimi risultati. Si decide quindi di creare un genere musicale spensierato ed orecchiabile, su misura i ragazzini dell'epoca. Nasce così la "Bubblegum Music": gruppi e canzonette da classifica interamente costruiti in studio come Ohio Express e 1910 Fruitgum Company che cantano di amori adolescenziali con testi al limite del demenziale, basti ascoltare "Yummy Yummy, I got Love in my Tummy". Il risultato è incredibile: brani eccezionali, che verranno addirittura citati come fonte di ispirazione dai gruppi punk del decennio successivo.

All'inizio degli anni '70 i burattinai delle majors si concedono un po' di fiato. Molti dei gruppi rock dell'epoca erano finti già per loro natura e l'underground era quasi inesistente o troppo ostico per essere proposto al grande pubblico (basti pensare alle New York Dolls con rossetto e tacchi a spillo strafatti di eroina). In Inghilterra in quegli anni nasce una band che merita di essere citata: gli Slade. Nati come Ambrose Slade, sotto la sapiente guida del manager cambiano nome, si tagliano i capelli ed



Gary Glitter Band, 1972

## '70s CLONE PROTOTIPO

- ✓ MAKE-UP
- ✓ GLITTER
- ✓ EROINA
- ✓ ANDROGINO

adottano il look e lo slang della working class inglese su un sottofondo di glam rock a metà tra Bolan e le NY Dolls. Il successo è strepitoso: nel 1974 il loro fan club contava quasi 50000 iscritti e che la loro canzone natalizia "Merry Xmas Ev'body" è stata in classifica ogni natale per circa 15 anni.

1976: scoppia il PUNK! L'industria dei bambocci cantanti è spiazzata e lo rimane per anni. Un cineasta fallito con un debole per le teorie situazioniste di Guy Ernest Debord e i vestiti anni '50, Malcom McLaren, mette in moto la più grande operazione di marketing musicale di tutti i tempi creando a tavolino band, look, attitudine e slogan destabilizzanti. Nascono i Sex Pistols, esperimento situazionista che, sfruttando gli stessi meccanismi commerciali delle major, fa quotidianamente parlare di sé radio, TV e giornali ancor prima di pubblicare un disco. Le case discografiche decidono di sfruttare le band esistenti anziché crearne di nuove ma non è impresa facile: riuscite ad immaginarvi gruppi come Devo, Suicide,

## STYLE | GLAM ROCK



EARLY '70s - LA DECADENTE INGHILTERRA GENERA ORDE DI ANDROGINI RIVOLUZIONARI RICOPERTI DI LUSTRINI LUCCICANTI, KILI DI GLITTER E MAKE-UP CHE IN NOME DELLA "CHILDREN REVOLUTION" (T-REX) E DELLA "TEENAGE RAMPAGE" (THE SWEET) CONQUISTANO LE CLASSIFICHE.

LA PRIMA ONDATA GLAM ERA GUIDATA DA SLADE, MUD, GARY GLITTER, SWEET, MOTT THE HOOPLE E I PRIMI ROXY MUSIC DELLO STILOSO BRIAN FERRY. PARE CHE AD INNESCARE IL TUTTO SIANO STATI MARC BOLAN E/O DAVID BOWIE, QUEST'ULTIMO RIMASE PARTICOLARMENTE COLPITO DA WAYNE COUNTY, FAMOSO TRASSUSSUALE NEWYORKESE DELLA COMBRICCOLA DI WHAROL. NELLA GRANDE MELA DEI PRIMI '70, MARCIA FINO AL TORSOLO, SPUNTANO LE NY DOLLS, SGANGHERATA BAND DI EROINOMANI TRAVESTITI CHE FANNO LO SBERLEFFO AGLI STONES. ROSSETTO SBAVATO, ZEPPE VERTIGINOSE, VESTITINI DELLA ZIA E BROWN SUGAR AL POSTO DEL GLITTER. MCLAREN LI PRENDE A MODELLO PER LA SUA CREATURA: I SEX PISTOLS. ANCHE A DETROIT PIACE IL TRAVESTIMENTO, VEDI IGGY POP, MA SOPRATTUTTO ALICE COOPER. ANCHE QUI DA NOI IL GLAM SI DIFFONDE FINO A SFONDARE ANCHE A DOMENICA IN GRAZIE ALL'AUDACIA DI RENATO ZERO, CHE GIÀ ALLA FINE DEGLI ANNI '60 SFOGGIA INCREDIBILI COSTUMI E GLITTER A VOLONTÀ. CELEBRE IL SUO ABITO/UCCELLO RICOPERTO DI STRASS.



Ramones, Buzzcocks diventare commerciali alla fine degli anni '70?

I burattinai delle majors si riprendono solo agli inizi degli anni '80 riciclando in chiave electro-dance qualche vecchia gloria punk come Billy Idol e sfruttando la nuova ondata "new wave" ed electro pop, molto più digeribile e meno ribelle del punk, per poi buttarsi a capo fitto nella dance e Hip-Hop - qui sì che i burattinai hanno dato il meglio di sé, ma questa è un'altra

## L'INDUSTRIA DEL FAKE SI RIPRENDE SOLO AGLI INIZI DEGLI ANNI '80 RICICLANDO IN CHIAVE ELECTRO-DANCE QUALCHE VECCHIA GLORIA PUNK COME BILLY IDOL



Spandau Ballet, 1983

## '80s CLONE PROTOTIPO

- ✓ SPALLINE IMBOTTITE
- ✓ CAMPIONATORE
- ✓ MTV
- ✓ FACCIA DA BRAVO RAGAZZO

storia -. Nel frattempo, sull'onda lunga della filosofia punk, fiorisce una ricchissima scena underground. Si sperimenta in ogni direzione, nascono centinaia di etichette completamente indipendenti dal mercato discografico tradizionale, supportate da riviste, club e canali di distribuzione specializzati. Essere "indie" è una passione che richiede sacrifici: bisogna andare a caccia di vinili nei negozi specializzati o farseli spedire per posta da oltreoceano,



**BASTAVA TROVARE UNA BAND CHE SUONI PEZZI ORECCHIABILI, CON UN CANTANTE CARINO E MAGARI CON PROBLEMI ESISTENZIALI E POMPARLA FINO ALL'INVEROSIMILE. LA BAND C'ERA GIÀ: NIRVANA.**

tenersi informati sulle fanzine, seguire i concerti spesso organizzati in modo approssimativo da qualche appassionato. Internet, come la conosciamo ora, non è ancora stata inventata, di conseguenza niente programmi peer to peer o webzine per tenersi aggiornati sulle nuove uscite di Sonic Youth, di Husker Du, Violent Femmes, Fuzztones, Meat Puppets, Dinosaur JR, Jesus and Mary Chain tanto per citare solo alcuni dei gruppi di quegli anni. Siamo agli anni '90 e la fabbrica dei pupazzi cantanti ha bisogno di cambiare rotta dopo la sbornia di dance del decennio precedente. Tornano di moda le chitarre prima con il Manchester Sound di Charlatans e Stone Roses e poi con il Grunge. Le major cambiano direzione: perché creare una nuova band su misura quando alcune



Red Hot Chili Peppers

'90s	CLONE PROTOTIPO
✓	CAMICIA DI FLANELLA
✓	TATUAGGI TRIBALI
✓	CAPELLO LUNGO E SPORCO
✓	SENSIBILE E DEPRESSO

delle band emergenti hanno tutto ciò di cui il pubblico ha bisogno? Basta trovare una band che suoni pezzi orecchiabili, con un cantante carino e magari con

problemi esistenziali (che fanno sempre colpo sul grande pubblico) e pomparla fino all'inverosimile. La band c'era già: Nirvana. Sulla loro scia vengono sfruttati altri gruppi già esistenti - Alice in Chain, Pearl Jam, Red Hot Chili Pepper - e ne vengono creati altri che di grunge hanno solo le camicie (vedi ad es. Blind Melon, Ugly Kid Joe, etc.). È in questi anni che l'industria discografica fiuta le potenzialità commerciali della scena indipendente, che nel frattempo è cresciuta in maniera esponenziale, mettendo sotto contratto band prima improponibili ad una major: Husker Du, Sonic Youth, Meat Puppets, Urge Overkill, Mudhoney, Flaming Lips e molte altre.

Arriviamo ai giorni nostri, dove grazie a MTV e cloni, peer to peer e myspace, non esiste più un confine netto tra rock indipendente e da classifica, o meglio: non esiste più quello davvero indipendente, se non per alcune piccole eccezioni

**GRAZIE A MTV E CLONI, PEER TO PEER E MYSPACE, NON ESISTE PIÙ UN CONFINE NETTO TRA ROCK INDIPENDENTE E DA CLASSIFICA. UN CONFINE NETTO NON ESISTE PIÙ NEMMENO TRA BAND COMPLETAMENTE FASULLE E BAND INTERAMENTE GENUINE.**

rappresentate da etichette di solito super-specializzate in un determinato genere come ad esempio In The Red Recs (Dirtbombs, Black Lips) o DFA (Block Party, LCD SoundSystem). Un confine netto non esiste più nemmeno tra band completamente fasulle e band interamente genuine. I burattinai hanno smesso da tempo di creare gruppi a tavolino perché il pubblico, ormai abituato alla giusta percentuale di underground, non abbocherebbe. Si riferisce invece addomesticare quelli esistenti fin dalla loro nascita come ha fatto ad esempio con gli Strokes, i Libertines e suoi derivati, i White Stripes e Racounteurs di Jack White, tutti tanto carini, ben vestiti e trasgressivi quanto basta. Il risultato è di qualità sorprendente anche se rimane sempre un po' di insoddisfazione, forse perché viene a mancare quel gusto per la scoperta della nuova band, così come accadeva nel circuito indipendente fino al decennio scorso.

**BAND | C.M.O.N.S.**



I C.M.O.N.S. SONO UN GRUPPO MUSICALE ALTERNATIVO CHE HA SUCCESSO IN TUTTO IL MONDO. È COMPOSTO DA TRE RAGAZZI (WHITE, RED, BLUE) E DUE RAGAZZE (CHERRI, MOO). I COGNOMI SONO UN SEGRETO. I C.M.O.N.S. VIVONO A BARCELONA.

SECONDO LA LEGGENDA IL GRUPPO SI RIUNÌ PER LA PRIMA VOLTA NELLA NOTTE DELL'INIZIO DEL NUOVO MILLENNIO. WHITE, BLUE, RED E MOO STAVANO FESTEGGIANDO CON UN'ALLEGRA COMBRICCOLA NEL ROSSO. SUONAVA UN GRUPPO, THE SROOD, CON IL LORO CANTANTE NOSSIROM, NOTO PER LA SUA TIMIDEZZA. CHERRI NON C'ERA, AVEVA UN MISTERIOSO APPUNTAMENTO CON QUALCUNO DEL BUSINESS MUSICALE. ERANO LE 2.30 DEL MATTINO DI CAPODANNO DEL NUOVO MILLENNIO, QUANDO LA PORTA DEL ROSSO SI SPALANCÒ E CHERRI VI SI INFILÒ IN FRETTA. CON LE LACRIME AGLI OCCHI, COMPLETAMENTE DISTRUTTA. MOO LE ANDÒ SUBITO INCONTRO, GLI ALTRI PURE. CHE COSA ERA VERAMENTE SUCCESSO? I C.M.O.N.S. FINORA NON CE L'HANNO RACCONTATO. FATTO È COMUNQUE CHE BLUE A QUEL PUNTO SI AVVIÒ VERSO IL MICROFONO E COMINCÌ A INTONARE L'HIT CHE POI NEL 2000 PER SETTIMANE E SETTIMANE RIMASE AL PRIMO POSTO DI TUTTE LE CHART INTERNAZIONALI. "C'MON!"

SEGUÌ UN'ASCESA FULMINEA. ALBI D'ORO, DIVERSI NUMERI UNO E LA LEGGENDARIA ENTRATA IN SCENA AL CONCERTO LIVE8 2005 A TOKIO SONO SOLTANTO ALCUNE DELLE LORO PIETRE MILIARI. A BARCELONA ORA C'È ADDIRITTURA UNA STRADA CHE SI CHIAMA C'MON!

WHITE IN UNA RECENTE INTERVISTA HA DICHIARATO: "ABBIAMO VERAMENTE AVUTO TANTA FORTUNA, E CI SIAMO COMUNQUE DIVERTITI! CHE COSA CI POSSIAMO ASPETTARE DOPO L'UDIENZA DALLA QUEEN? UN GIG SULLA LUNA O FORSE QUALCUNO DÀ IL NOSTRO NOME A UN NUOVO MODELLO D'AUTOMOBILE? EHM, SE FOSSE UNA MACCHINA COOL PER GIOVANI, SAREBBE PROBABILMENTE QUELLO CHE MI PIACEREBBE DI PIÙ".

PER SAPERNE DI PIÙ  
ED ASCOLTARE ALCUNE SONG:  
[HTTP://WWW.THECMONS.COM](http://www.thecmons.com)  
[HTTP://WWW.MYSPACE.COM/CMONS\\_BLUE](http://www.myspace.com/cmons_blue)





BLUE, VOCE E CHITARRA DEI C.M.O.N.S.

## TOP 10 | I DIECI DISCHI PIÙ FINTI DELLA STORIA DEL ROCK

### 1. ROLLING STONES "THEIR SATANIC MAJESTIC REQUEST" (1967)

SIAMO NEL '67 E GLI STONES SONO CIRCONDATI DA GRUPPI CON NOMI E SONORITÀ PSYCHEDELICHE (13FLOOR ELEVATOR, ELECTRICPRUNES), ANCHE I CUGINETTI DI LIVERPOOL SI CIMENTANO IN QUESTE NUOVE SONORITÀ (ANZI FORSE PERFEZIONANO IN MANIERA DEFINITIVA IL SOUND RENDENDOLO MOLTO PIÙ POP DEI COLLEGHI AMERICANI); GLI STONES DECIDONO ANCH'ESSI DI SEGUIRE QUESTA STRADA DANDO VITA AD UNO DEI LORO DISCHI PIÙ BRUTTI: CERCANO DI CALVARE LE MODE E FANNO QUELLO CHE NON SANNO FARE. ANCHE SE "2000 LIGHT YEARS FROM HOME" È UN CAPOLAVORO, PER FORTUNA RITORNERANNO PRESTO ALLA MUSICA CHE PIÙ GLI SI ADDICE: ROCK'N'ROLL!

### 2. ELVIS PRESLEY "5000000 FANS CAN'T BE WRONG"(1959)

IL TITOLO DICE TUTTO. RACCOLTONA DI SUCCESSI PER QUESTO RAGAZZO BIANCO MAMMONE E PATRIOTICO (NONCHÉ MEMBRO DELL'FBI, ALTRO CHE SOVVERSIVO RIBELLE) CHE HA FATTO CONOSCERE IL R'N'R ALLA AMERICA WASP.

### 3. MONKEES "MORE OF THE MONKEES" (1967)

GRUPPO DICHIARATAMENTE COSTRUITO. ALBUM COMUNQUE GRANDIOSO CON ALCUNI E VERI PROPRI INNI SIXTIES.

### 4. SIGUE SIGUE SPUTNIK "FLAUNT IT" (1987)

FINTO FINTO FINTO. FORMATI DA TONI JAMES (EX GENERATION X) CERCARONO DI PORTARE L'ICONOGRAFIA E I SUONI DEL PUNK ROCK ORMAI IN COMA IN DISCOTECA: TALMENTE AVANTI DA ESSERE INDIETRO! "ATARI BABY" RACCHIUDE TUTTO IL MONDO DI PLASTICA DEGLI ANNI OTTANTA.

### 5. THE STROKES "IS THIS IT" (2001)

DISCO ECCELLENTE, MA LORO SONO TROPPO ATTENTI AD ESSERE SPETTINATI NEL GIUSTO MODO, CON LA GIUSTA GIACCHETTA DI PELLE (MAGARI DI UNO STILISTA). ANNI LUCE DA QUELLA GENUINITÀ CHE VOGLIONO DIMOSTRARE.

### 6. PEAR JAM "VITALOGY" (1994)

GRUNGE POP PER I VENTENNI DEGLI ANNI NOVANTA CRESCIUTI CON BILLY IDOL E MICHAEL JACKSON E A CUI EDDIE VEDDER SEMBRA IGGY POP.

### 7. SEX PISTOLS "NEVER MIND THE BOLLOCKS" (1977)

COSTRUITI APPPOSITAMENTE PER SCANDALIZZARE E FARE SOLDI (O ALMENO FARLI FARE AL MANAGER) SFORNANO UN CAPOLAVORO ASSOLUTO. È INUTILE CONTARCELA, SENZA DI LORO IL MONDO NON AVREBBE FATTO PUNK!

### 8. KISS "DRESSED TO KILL" (1975)

TALMENTE FINTI DA ESSERE VERI! E CHE DISCONE!

### 9. ADAM AND THE ANT "KING OF THE WILD FRONTIER" (1980)

PASTICCIO A METÀ TRA IL PUNK ROCK PIÙ MOSCIO E LA NEW WAVE DI INIZIO ANNI OTTANTA, CON UN LOOK TRA IL GIUITO TEATRALE INGLESE E IL PUNKROCKER, CHE PURTROPPO ISPIRERÀ MOLTI GRUPPI DELL' EPOCA.

### 10. NEW YORK DOLLS "ONE DAY IT WILL PLEASE US..." (2006)

CHISSÀ PERCHÉ LE PERSONE NON SI RASSEGNAANO A FARE UNA VITA NORMALE, PERCHÉ A 50 E PASSA ANNI NON DICONO "OK MI ACCONTENTO DI ANDARE IN PENSIONE"? CHE SENSO HA RIFORMARE I NEW YORK DOLLS CON 3/5 DELLA FORMAZIONE ORIGINALE SOTTOTERRA? IL SIGNORE DAVID JOHANSEN NEGLI ANNI '80 CON IL NOME DI BUSTER POINTEXDER SI ERA DATO ALLO SWING (CON RISULTATI NIENTE MALE), NON POTEVA CONTINUARE SU QUELLA STRADA? E INVECE NO! INVECE DI FARE IL TRANQUILLO PENSIONATO DI MEZZA ETÀ RIMETTE SU LA BAND (RISCHIANDO DI ROVINARE ANCHE IL RICORDO DEL MITO DEI NYD) E CERCA DI FARE SOLDI FACILI, TANTO CI SARANNO SEMPRE ROCKETTARI NOSTALGICI, NETWORK TELEVISIVI, GIORNALI ALTERNATIVI PRONTI A RIEMPIRLO DI SOLDI.